

AREA TECNICA
SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALL'AREA

ORDINANZA N. 291 del 08/05/2020

OGGETTO: APERTURA PISTE CICLABILI DI COMPETENZA PROVINCIALE.

IL DIRIGENTE

Richiamate le seguenti ordinanze:

- n. 161 del 20/03/2020 che, per ragioni di prevenzione e cura della salute pubblica, ordinava l'interdizione all'utilizzo e la chiusura di tutte le piste ciclabili di competenza della Provincia di Varese, a decorrere dal 20 marzo 2020 sino alla data del 3 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe determinate da provvedimenti successivi;
- n. 261 del 30/04/2020 con la quale, a seguito di emanazione del DPCM in data 26/04/2020, veniva disposta la revoca della succitata ordinanza n. 161 a far data dal 04 maggio 2020, consentendo l'accesso alle piste ciclabili di competenza provinciale nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal predetto decreto;
- n. 266 del 30/04/2020 con la quale:
 - si sospendeva l'ordinanza n. 261 del 30/04/2020 che avrebbe prodotto i propri effetti a far data dal 04 maggio 2020,
 - si ordinava l'interdizione all'utilizzo e la chiusura di tutte le piste ciclabili di competenza della Provincia di Varese, a decorrere dal 4 maggio 2020 sino al giorno 17 maggio 2020, salvo ulteriori proroghe determinate da provvedimenti successivi;

Richiamato il DPCM in data 26/04/2020 contenente misure urgenti di contenimento alla diffusione del contagio da COVID-19 **con validità dal 04/05/2020 e fino al 17/05/2020**, che, in particolare art. 1, lett. e) ed f) dispone:

- lett. e) l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è condizionato al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla lettera d), nonché della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera; le aree attrezzate per il gioco dei bambini sono chiuse;
- lett. f) non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività;

Ritenuto opportuno dare la possibilità alla cittadinanza di utilizzare i percorsi ciclopedonali di competenza della Provincia di Varese, sia per gli spostamenti casa lavoro, sia per espletare attività sportiva e motoria nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione del contagio che sono state delineate dalla normativa e che vengono esplicitate nel seguente art. 3 – comma 2) del citato DPCM: “ *ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID 19, è fatto obbligo sull’intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all’obbligo i bambini al di sotto di se anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti*”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.,
- il vigente Statuto modificato da assemblea dei sindaci con delibera n. 6 del 31/7/2019;

Richiamato il Decreto Presidenziale del 30.03.2020 n. 74, che proroga il comando parziale dell'Arch. Monica Brambilla, Dirigente del Comune di Busto Arsizio e conferma il precedente D.P. n. 31/2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica all'Arch. Monica Brambilla;

REVOCA

Gli effetti dell'ordinanza n. 266 del 30/04/2020, consentendo, a far tempo **dall'11 maggio p.v.** l'accesso alle piste ciclabili sottoelencate nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal DPCM del 26/04/2020 ed in particolare l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherine) ed il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale (almeno un metro di distanza):

Ciclabile del Lago di Varese, collegamento con Ciclabile del lago di Comabbio e Ciclabile del Lago di Comabbio insistenti nei Comuni di:

Varese, Gavirate, Buguggiate, Bardello, Biandronno, Galliate Lombardo, Bodio Lomnago, Cazzago Brabbia, Azzate, Comabbio, Mercallo dei Sassi, Ternate, Varano Borghi, Vergiate;

Ciclabile dell'Olona insistente nei Comuni di:

Olgiate Olona, Fagnano Olona, Cairate, Gorla Maggiore, Gorla Minore Gornate Olona, Castelseprio, Solbiate Olona, Castiglione Olona, Lonate Ceppino;

Ciclabili (Tratti) in fregio alle SSPP n. 52 e n. 49 insistenti nei Comuni di:

Lonate Pozzolo, Vizzola Ticino e Besnate.

DISPONE

- di trasmettere il seguente provvedimento a:

1. Prefettura di Varese;
2. Comando provinciale Polizia di Stato;
3. Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
4. Comando provinciale della Guardia di Finanza;
5. Comuni interessati ai percorsi come sopra individuati;

La presente ordinanza è resa nota al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Varese e dei Comuni interessati, nonché mediante comunicazione agli organi di stampa.

AVVERTE CHE

- l'attività di controllo della presente ordinanza è demandata ai funzionari e gli agenti della Polizia Locale dei Comuni interessati (di cui all'art.12 del Nuovo Codice della Strada D.L.30.04.92 n°285);
- il mancato rispetto della presente ordinanza comporta violazione all'art. 650 del Codice Penale;
- contro la presente ordinanza sono ammissibili: Ricorso al TAR della Regione, entro 60 giorni ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni tutti decorrenti dalla data di piena conoscenza del presente provvedimento, che si intende realizzata con la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Varese.

AVVERTE ALTRESI' CHE

Ai sensi dell'art. 1, lett. d) del DPCM 26/04/2020 è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici e privati e, in caso di segnalazioni circa il mancato rispetto di tale disposizione si procederà all'emissione di nuova ordinanza di interdizione all'utilizzo delle piste ciclabili di competenza provinciale.

IL DIRIGENTE
BRAMBILLA MONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)